

## RITRATTO D'AZIENDA

di Antonella Mattioli

**BOLZANO.** In tasca ha una laurea in ingegneria logistica e della produzione, conseguita all'Università di Bolzano; in testa lo spirito imprenditoriale ereditato dal padre scomparso solo il mese scorso. Tre anni fa Paride Paternoster, 27 anni meranese, ha deciso di mettersi in proprio ed ha fondato la «Geovie», una ditta specializzata in lavori sotterranei che vengono eseguiti senza bisogno di effettuare scavi, evitando quindi una serie di disagi alla popolazione.

«Mio padre - racconta il giovane ingegnere - ha sempre lavorato nel settore della costruzione di case e strade sinonimo di rumore, polvere, problemi per la popolazione. Subito dopo la laurea mi sono detto, restando in questo campo, cosa posso fare di nuovo?». Si è guardato intorno e ha deciso di importare in Alto Adige un sistema innovativo per quanto riguarda i lavori sotterranei. «In Germania e più in generale nel Nord Europa - spiega Paternoster - per i lavori che interessano il sottosuolo, dalla posa delle fibre ottiche alle tubature per il metano, la tecnica tradizionale dello scavo rappresenta un'eccezione. La regola ormai è un'altra: con un macchinario che pratica fori direzionati nel terreno, si ottiene lo stesso risultato senza effettuare scavi, evitando in questo modo disagi per i cittadini, la viabilità, il commercio, i trasporti. In Italia invece si continua ad operare con i sistemi tradizionali. Il motivo? È un fattore culturale: si è sempre fatto così e si continua a fare così».

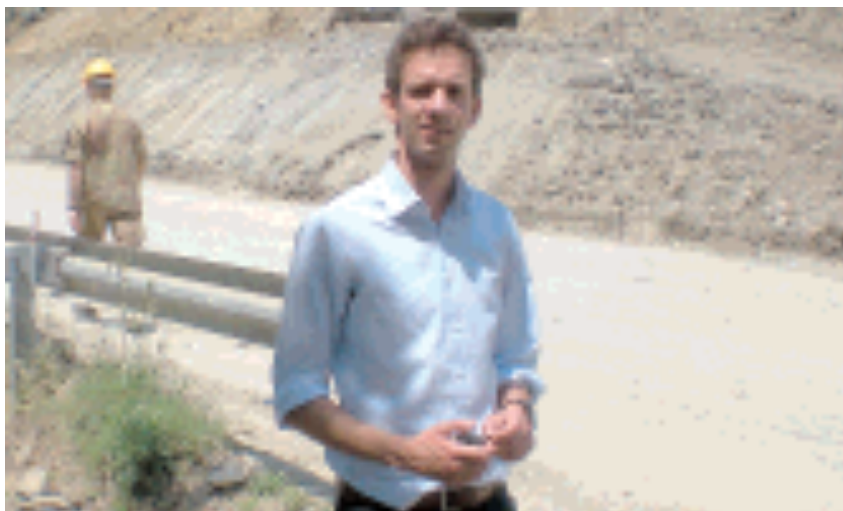
Per partire l'ingegner Paternoster si è appoggiato al Tis, di cui è una start-up. La «Geovie» non ha neppure tre anni di vita e ha l'handicap di essere nata quando è esplosa la crisi del settore delle costruzioni e c'è stata una forte contrazione per quanto riguarda gli investimenti pubblici. Anche per questo il tito-

# Paternoster (Geovie): lavori sotterranei senza scavi né disagi

Nonostante la crisi, punta sui lavori pubblici e offre un sistema che evita di sventrare le strade



L'ingegnere meranese Paride Paternoster



lare si sta dando molto da fare a pubblicizzare il servizio offerto da Geovie. Ciò nella consapevolezza che non è facile far cambiare mentalità. In Alto Adige non ha ancora ottenuto lavori. Mentre ha effettuato un intervento molto

interessante al sud: con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata ha contribuito ad arrestare l'avanzamento di una grossa frana a Montaguto in provincia di Avellino, drenando una notevole quantità d'acqua. La fra-

na aveva bloccato la strada che collega la Campania alla Puglia e la tratta ferroviaria Benevento-Foggia.

In Valsugana Geovie ha lavorato per Dolomiti reti, una municipalizzata che ha curato la realizzazione del meta-

nodotto. «Abbiamo fatto passare le tubature sotto la statale e sotto il fiume, senza bisogno di fare scavi e quindi limitando al massimo i disagi che sono sinonimo anche di costi».